



COMUNE DI VALENZA
(Provincia di Alessandria)

ORDINANZA SINDACALE N. 25 DEL 13/03/2020

Oggetto: Emergenza COVID-19. Atto applicativo del Dpcm del 11/03/2020 e della Direttiva n. 2/2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione.

IL SINDACO

Visto il Dpcm del 11 marzo 2020, in vigore dalla data odierna e fino al prossimo 25 marzo 2020, il quale, all'articolo 1, dispone: *"(Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale), punto 6), stabilisce testualmente: "Fermo restando quanto disposto dall'articolo 1, comma 1, lettera e), del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 e fatte salve le attività strettamente funzionali alla gestione dell'emergenza, le pubbliche amministrazioni, assicurano lo svolgimento in via ordinaria delle prestazioni lavorative in forma agile del proprio personale dipendente, anche in deroga agli accordi individuali e agli obblighi informativi di cui agli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81 e individuano le attività indifferibili da rendere in presenza."* nonché la Direttiva n. 2/2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione.;

Ritenuto di dover immediatamente provvedere all'applicazione delle suddette misure;

Dato atto che la Pubblica Amministrazione rappresenta un polo importante, caposaldo per l'erogazione dei servizi alla cittadinanza, intesa come comunità stanziata su di un territorio, per cui, pur nel culmine dell'emergenza, si prende atto e si rappresenta che il citato Dpcm non ne ha disposto tout court la chiusura, salvaguardando, anzi, la gestione dei servizi "indifferibili" seppur ridotti per far fronte efficacemente all'epidemia dilagante;

Vista la Conferenza urgente tenutasi tra i Dirigenti ed il sottoscritto Sindaco in data odierna;

Acquisite le valutazioni del Segretario Generale dell'Ente;

Tenuto conto dei seguenti criteri per l'individuazione dei dipendenti di seguito indicati:

- portatori di patologie che li rendono maggiormente esposti al contagio;
- lavoratori che si avvalgono di servizi pubblici di trasporto per raggiungere la sede lavorativa;
- lavoratori sui quali grava la cura dei figli fino a dodici anni, a seguito della sospensione dei servizi educativi e scolastici;
- grado di delocalizzazione delle attività assegnate, con tecnologie dell'Ente o in possesso dei lavoratori ed esigibilità delle relative mansioni;

D E C R E T A

- 1) le attività indifferibili da rendere in presenza, con le specifiche indicazioni delle figure coinvolte, sono quelle erogate dai seguenti uffici:

Ufficio	Presenze minime
Casa di Riposo	Tutto il Personale
Farmacia	Tutto il Personale
Polizia Locale	Tutto il Personale
Servizi Cimiteriali	2 dipendenti
Sportello Unico Attività Produttive	1 dipendente
Ufficio Ambiente	1 dipendente
Ufficio CED	1 dipendente
Ufficio Demografici	3 dipendenti
Ufficio Economato	1 dipendente
Ufficio Sportello Unico Edilizia - Pianificazione - Edilizia Pubblica	2 dipendenti
Ufficio Gare / CUC	2 dipendenti
Ufficio Messi	2 dipendenti
Ufficio Patrimonio	2 dipendenti 1 operaio
Ufficio Personale	1 dipendente
Ufficio Polizia Amministrativa - Commercio	1 dipendente
Ufficio Programmazione Bilanci	1 dipendente
Ufficio Protocollo	2 dipendenti
Ufficio Pubblica Istruzione e Sport	1 dipendente

Ufficio Ragioneria	2 dipendenti
Ufficio Relazioni con il Pubblico	2 dipendenti
Ufficio Segreteria Generale	1 dipendente
Ufficio Segreteria Particolare	1 dipendente
Ufficio Strade	2 dipendenti 1 operaio
Ufficio Tecnico Amministrativo	1 dipendente
Ufficio Tributi	1 dipendente

Si ritiene indispensabile la presenza del Segretario Generale;

- 2) Le attività che, al fine di temperare l'interesse alla salute pubblica con quello della continuità dell'azione amministrativa, risulta possibile svolgere con modalità semplificate di lavoro agile, saranno individuate successivamente con specifico provvedimento dirigenziale.
In ogni caso, per il periodo di efficacia del succitato Dpcm 11 marzo 2020, i dipendenti chiamati a svolgere la propria attività con modalità di lavoro agile non dovranno garantire alcun rientro nella sede comunale, fatto salvo l'eventuale coinvolgimento nelle attività di cui al precedente punto 1). Al fine della verifica dell'attività effettivamente svolta, essi dovranno utilizzare la scheda di monitoraggio allegata al presente provvedimento, predisposta in accordo con il proprio Responsabile, il quale ne valuterà gli esiti (per i Dirigenti, la predisposizione è effettuata in accordo con il Segretario comunale, che provvederà anche alla relativa valutazione);
- 3) Dalla data odierna e fino all'attivazione del lavoro agile prevista dal precedente punto 2), i dipendenti interessati fruiscono di ferie e dei permessi previsti dal Contratto nazionale di lavoro, fatte salve le più favorevoli condizioni eventualmente disposte da provvedimenti dei competenti ministeri;
- 4) Tutti i restanti dipendenti, non contemplati nei precedenti punti, fruiscono di ferie e dei permessi previsti dal Contratto nazionale di lavoro, fatte salve, come detto, le più favorevoli condizioni eventualmente disposte da provvedimenti dei competenti ministeri;
- 5) L'efficacia del presente provvedimento decorre dalla data odierna e fino al 25 marzo 2020, fatto salvo il differimento di tale termine, eventualmente disposto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.
- 6) Il presente atto potrà essere aggiornato con procedura urgente, in deroga alla metodologia ordinaria e alle fasi procedurali di redazione degli atti amministrativi, per rispondere all'emergenza in atto in maniera tempestiva.

- 7) Avverso il presente provvedimento emergenziale può essere presentato ricorso straordinario al P.d.R. Entro 120 gg. dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 9 del Dpr 1199/1971 e ss.mm.ii. o, in alternativa, al TAR Piemonte sede di Torino entro 60 gg. decorrenti sempre dalla pubblicazione, ex art. 29 del D.lgs. 104/2010 e ss.mm.ii. - L'impugnazione del presente atto, in quanto applicativo di un atto amministrativo-governativo emergenziale, è inefficace se non è proposta contestualmente impugnazione avverso il Dpcm 11.03.2020 presso il TAR Lazio Sede di Roma, con le forme di gravame previste per gli atti di alta amministrazione.



Il Sindaco
(Gianluca BARBERO)